

Roma, 22 gennaio 2007

Presidente del Consiglio Regionale
On. Massimo Pineschi

MOZIONE

Oggetto: Norme per il prepensionamento di lavoratori con a carico familiari gravemente disabili e I° Giornata nazionale per il sostegno alle famiglie di disabili gravi e gravissimi-1 febbraio 2007

Visto che il 1 febbraio 2007 è stata indetta la “I° Giornata nazionale per il sostegno alle famiglie di disabili gravi e gravissimi” e che il 2007 è l’ “Anno europeo delle pari opportunità per tutti”;

Letta la Proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati “ Norme per il prepensionamento di lavoratori e lavoratrici con a carico familiari gravemente disabili” e la Proposta di legge presentata al Senato “Equiparazione del lavoro di cura nei confronti dei disabili gravi e gravissimi ai lavori usuranti, ai fini del prepensionamento” a firma di Deputati e Senatori di molti partiti;

Constatato che le sopraccitate proposte nascono dall’esigenza di “riconoscere la rilevanza sociale del lavoro di cura e assistenza prestatato, in ambito familiare, a persone disabili con totale e permanente inabilità lavorativa”, e che i dati statistici affermano che “il nucleo familiare costituisce ad un tempo la collettività ed il luogo nel quale prevalentemente le persone disabili sono assistite continuativamente, sia pure con notevoli oneri, economici ma non solo, a carico dei conviventi che di tali disabili si prendano cura”, impegno volontariamente assunto per ragioni affettive ma anche una necessità, soprattutto qualora i familiari non versino in condizioni agiate. All’impegno del lavoro all’esterno, per i familiari dei disabili si aggiunge l’onere della prestazione del lavoro quotidiano di cura e assistenza, che determina stress fisico e psicologico di notevole portata, di cui deve essere riconosciuta l’equiparazione alla stregua dei lavori usuranti. Pertanto con la nuova legge si intende prevedere la possibilità per i lavoratori e le lavoratrici che si prendono cura della persona disabile all’interno della famiglia di poter accedere al prepensionamento purché l’assistenza sia rivolta ad un inabile al 100% di gravità, ossia ad una persona che abbia necessità di assistenza continua, in quanto non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

a partecipare con una rappresentanza alla I° Giornata Nazionale per il sostegno alle famiglie di disabili gravi e gravissimi e a sollecitare il Parlamento a che venga legiferata nel più breve tempo possibile l’opportunità di prepensionamento per i genitori che assistono figli disabili in condizioni di gravità.

Cons. Stefano De Lillo